



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
SCIENZE E TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER L'AMBIENTE**

Classe di laurea magistrale n. 75

Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali

DM 270/2004, art. 12

R.D.A. art. 6

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente (STAM) definisce l'articolazione formativa e gli altri aspetti organizzativi del corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo,

Art. 2 Disciplina e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è in particolare disciplinato, nel rispetto delle disposizioni normative superiori, dai seguenti atti:
 - a) l'ordinamento didattico del corso, di cui all'allegato "A" al Regolamento Didattico di Ateneo, così come risulta dalla Banca dati RAD/SUA-CdS del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
 - b) il presente regolamento ed i suoi allegati B1 (elenco degli insegnamenti e delle attività formative) e B2 (quadro degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità);

Art. 3 Organi del Corso di Studi

1. Sono organi necessari del Corso di Studi:
 - a) il Consiglio di Corso di Studi (CCS);
 - b) il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi;
 - c) la Commissione di Assicurazione della Qualità (CAQ).
2. Sono strutture facoltative del Corso di Studi:
 - d) il Comitato di indirizzamento;
 - e) le eventuali Commissioni;
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto, il Coordinatore può consentire la partecipazione alle sedute del Consiglio in via telematica.
4. Il CCS provvede, in prima istanza, alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.
5. La CAQ si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente, presentando in CCS i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, e indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.
6. il CCS del corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente ha istituito il Comitato di indirizzamento composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali, con particolare focus alla progettazione di specifici tirocini formativi curricolari.
7. Il Consiglio può nominare al proprio interno commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti. Nello specifico Il CCS in STAM, all'interno dei propri componenti, nomina:

- Commissione didattica, composta da docenti, che si occupa di:
 - o istruire le procedure per la predisposizione degli ordinamenti didattici del Corso di Studi;
 - o formulare proposte e pareri in merito alla valutazione dell'attività didattica;
 - o deliberare le pratiche relative alla carriera degli studenti (trasferimenti, passaggi, iscrizioni con abbreviazione degli studi, valutazione coerenza insegnamenti a scelta autonoma, definizione piani di studio individuali, ecc.);
- Docente referente per la mobilità internazionale che si occupa delle pratiche studenti inerenti la mobilità internazionale.

Art. 4

Piano degli studi

1. Il piano degli studi, come stabilito dell'art. 28, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, determina la distribuzione delle attività formative per ciascuno degli anni della durata normale del corso stesso.
2. Per particolari obiettivi formativi, specificamente descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio di Corso domanda di approvazione di un Piano di studi individuale, che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso e, nel caso di studente part-time, può anche essere distribuito su un numero maggiore di anni.

Art. 5

Accesso al corso di laurea magistrale

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 8, commi 2 e 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto di accordi internazionali.
2. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente occorre possedere i seguenti requisiti:

A1) laurea triennale nella Classe L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) ex D.M. 270/2004, **ovvero nella Classe 27** (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) ex D.M. 509/1999;

oppure

A2)_Laurea triennale in altra classe con acquisizione di almeno 36 CFU negli ambiti disciplinari sotto elencati, dei quali almeno 9 CFU in ciascuno di almeno tre dei seguenti ambiti:

1)Ambito discipline matematiche, fisiche, informatiche statistiche: MAT/01-09, FIS/01-08, INF/01, ING-INF/05, SECS-S/01-02;

2)Ambito discipline chimiche e ingegneristiche: CHIM/01-12, ING-IND/09, ING-IND/11, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/34, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/20, ICAR/21;

3)Ambito discipline biologiche ed ecologiche: BIO/01-19;

4)Ambito delle discipline di scienze della terra: GEO/01-12;

5)Ambito delle discipline giuridiche, economiche ed agrarie: IUS/01, IUS/03, IUS/06, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, M-GGR/01, M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SPS/04, AGR/01-19.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione e l'attitudine dei candidati a intraprendere il corso di laurea magistrale sono verificate dalla Commissione Didattica, mediante valutazione della carriera pregressa, alla quale potrà seguire una prova o un colloquio su materiali didattici indicati dai docenti interessati. Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito web di STAM. I candidati potranno perfezionare l'immatricolazione a STAM dopo avere superato il colloquio.

Sono esonerati dalla verifica di adeguatezza e dal colloquio i candidati in possesso del requisito A1) che abbiano riportato nell'esame di laurea una votazione pari o superiore a 90/110.

3. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita anche ad anno accademico iniziato secondo le scadenze definite dal "Manifesto degli studi di Agraria".

Art. 6

Attività di tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, è previsto un tirocinio formativo (10 CFU) in aziende e istituzioni.
2. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di corso di laurea magistrale appositamente incaricato.
3. Al termine dello svolgimento del Tirocinio lo studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, deve conseguire il giudizio di "approvato".

Art. 7

Prova finale

1. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi.
2. Nel rispetto dell'impegno personale dello studente, la prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto (tesi) su una esperienza originale di carattere sperimentale su tematiche di natura ambientale, da condursi presso strutture accademiche o extra accademiche accreditate alla ricerca, anche estere. Nella conduzione dell'attività il candidato deve svolgere un ruolo attivo, dimostrando il raggiungimento degli obiettivi di competenza, autonomia e responsabilità che sono uno dei principali obiettivi del percorso didattico.
3. Alla preparazione della tesi sono assegnati 18 CFU.
4. La Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente è conseguita dopo la presentazione della tesi, strutturata in due momenti. Una prima discussione (Pre-laurea) è condotta in seduta riservata alla presenza di una commissione costituita da tre docenti (relatore, docente esperto della materia, altro docente), e successiva presentazione più breve davanti alla Commissione di Laurea convocata in seduta pubblica.
5. Il voto finale, espresso in centodecimi, è formato dalla somma di più punteggi parziali, con valori diversi tra loro. Concorrono alla determinazione del voto: la media ponderata delle votazioni riportate dal candidato nei singoli esami di profitto, la valutazione della commissione di Pre-laurea e il giudizio della Commissione di Laurea determinati in base alla dissertazione scritta, alla sua presentazione, alla tempestività e all'eccellenza. La Commissione di Laurea, all'unanimità, può assegnare il massimo dei voti e la lode al candidato che abbia raggiunto un

punteggio complessivo di almeno 111/110. Dettagliate informazioni sulle modalità di svolgimento delle sessioni di pre-laurea e laurea sono riportate sul sito web di STAM.

Art. 8

Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nei regolamenti didattici degli Atenei convenzionati.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del Regolamento.

Art. 9

Curricula

1. All'interno del corso di laurea gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in due percorsi formativi.
2. I percorsi formativi specifici del corso, detti curricula, sono i seguenti:

a1) denominazione Recupero Ambientale e Tutela della Biodiversità

a2) obiettivi formativi specifici: il percorso formativo è prevalentemente focalizzato sulle aree biologiche, ecologiche e sui temi della conservazione e ripristino delle risorse naturali; mira a formare figure professionali che abbiano le competenze necessarie per affrontare i temi della tutela della biodiversità, della conservazione e ripristino ambientale, per lo sviluppo di soluzioni a favore della resilienza ambientale.

b1) denominazione Tecnologie Sostenibili e Ambienti Antropizzati

b2) obiettivi formativi specifici: il percorso formativo è incentrato sulle aree scientifiche per l'analisi di matrici ambientali e sulle tecnologie chimiche ed industriali per lo sviluppo sostenibile; ha come obiettivo principale formare figure professionali con competenze relative a tecnologie e processi rilevanti per la sostenibilità ambientale, la transizione ecologica ed energetica e sull'economia circolare.

Art. 10

Tipologia delle forme didattiche

1. Gli insegnamenti e le altre attività formative del Corso si svolgono secondo quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente (STAM) sono definite dal Consiglio di Corso.
3. Nel carico standard corrispondente a 1 CFU possono rientrare:
 - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti
 - fino a 15 ore di attività didattica assistita (esercitazioni, laboratorio, ecc);
 - 25 di tirocinio.

Art. 11
Prove di Profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dall'art. 38 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
2. Al termine dello svolgimento dell'attività "Inglese B2" lo studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, deve conseguire il giudizio di "approvato".

Art. 12
Obblighi di frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 13
Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.
2. I CFU acquisiti in precedenza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso sulla base dei seguenti criteri:
 - congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui sono stati maturati i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso e delle singole attività formative da riconoscere;
 - analisi del programma svolto;
3. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, non può essere superiore a 12 CFU.
5. Il riconoscimento di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo ottenuti grazie alla frequenza e il superamento di esame finale di iniziative didattiche esterne a corsi di laurea, quali Summer Schools, Winter Schools o altre è demandato alla Commissione didattica.

Art. 14
Entrata in vigore del presente Regolamento

6. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto rettorale.
7. Le modifiche allo stesso o ai suoi allegati sono disciplinate dall'art. 6, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, fatta eccezione per l'allegato "A" (ordinamento didattico), che segue la disciplina prevista dall'art. 24 del medesimo Regolamento didattico.